da Palombara di Alberto Pompili

Metropolitana: no grazie

Il servizio metropolitano che collega Fara S. a Fiumicino, sta ultimamente perdendo la sua "popolarità": nelle ultime settimane è sulla bocca di tutti gli usuali fruitori, ma non per essere elogiato, ma al contrario per essere criticato. Tutto, in effetti, ha funzionato per il meglio fino a qualche settimana fa, ad eccezione di trascurabili ritardi sulla tabella di marcia, era possibile fare affidamento su tale mezzo di trasporto, abbastanza sicuri di arrivare in orario.
Nelle ultime due settimane invece si è scatenata una vera e propria corsa al treno: gli orari di arrivo in stazione sono stati completamente stravolti, il ritardo di un treno si è sommato a quello del treno successivo, creando il caos più completo. E allora non sono stati rari i casi in cui si è dovuto aspettare per più di un'ora alla stazione, nella speranza di veder arrivare il tanto agoniato treno, così come non rari sono stati i casi in cui il treno non è proprio passato, a causa di un improvviso sciopero (non preavvisato e di cui nessuno ne era a conoscenza). Si potrebbe pensare a momentanei disagi che nella vita di tutti i giorni si devono "sopportare", ma se poi non fosse realmente così?

S. Antonio Abate

Domenica 19 gennaio, si è festeggiato con qualche giorno di ritardo, S.Antonio Abate. Tale ricorrenza fa ormai parte della tradizione popolare del nostro paese, e di tutti i paesi della Sabina. Il rituale dei festeggiamenti a Palombara ha seguito anche quest'anno, il consueto programma: dopo la celebrazione delle 11.30, ha preso inizio una processione, con la partecipazione di mezzi agricoli, che alla fine sono stati benedetti. Nel pomeriggio, dopo la nomina dei nuovi "festaroli", c'è stata la consegna a domicilio delle "mazzette", piccole statuette raffiguranti l'immagine del Santo. Al di la del significato religioso, è bello rivivere la tradizione, anche grazie a delle feste come quella di Sant'Antonio.

Il Gruppo sportivo

Procede a pieno ritmo l'attività del Gruppo Sportivo di Palombara S., presso la palestra comunale. Vari sport vengono praticati, dal mini-basket al calcetto, dalla pallavolo maschile a quella femminile. Riguardo a quest'ultimo sport, sono state organizzate varie squadre: una squadra femminile per bambini dai 6 ai 12 anni, una III divisione maschile ed una femminile. E' stata infine costituita una II divisione femminile.
Normalmente le varie squadre si incontrano tre volte alla settimana per svolgere gli allenamenti: in una prima fase si effettuano, normalmente, esercizi di ginnastica (con pesi, palloni metallici...), c'è poi una fase dedicata al palleggio, ed infine la simulazione di gioco.
Queste squadre partecipano ad un campionato regionale, confrontandosi con delle squadre appartenenti al girone di Roma e di Rieti, campionato che ha già preso il via per la II divisione femminile, mentre per la III inizierà a metà febbraio. Attualmente sono aperte le iscrizioni sia alla III maschile che femminile; la quota annuale è di 400.000 lire, ratealizzabili e con la possibilità che diventino 350.000 lire se sono due fratelli ad iscriversi.
Le partite giocate in casa sono aperte al pubblico, allora perché non partecipare?

Canti e mostre al Castello

Per iniziativa del comitato degli Amici del Castello, nei locali dello stesso Castello 'A festa d'a pizza fritta rallegrerà i visitatori e quanti vorranno trascorrere una giornata in allegria.
I giorni di festa in programma sono quelli di domenica 26, del 2 e 3 febbraio (domenica e lunedì) alle ore 13.
Si potranno gustare pizze fritte, vino, musica e canti popolari, artigianato, con mostre di mobili, marmi e ceramiche.
Domenica 26 gennaio, dalle ore 16, il teatrino dei burattini Giramondo presenta l'odissea - La Jument de Micheaux musica popolare, italiana e francese.

Il cinema "Nuovo"

Tutto esaurito al Cinema Nuovo di Palombara, per Pieraccioni
Nonostante le infinte richieste di biglietti per lo spettacolo di Pieraccioni del 30 gennaio p.v. (Pesci-Pieraccioni & Frigoriferi) presso il Cinema Nuovo Teatro di Palombara non si ritiene ipotizzabile una replica dello spettacolo né della stessa serata né in un prossimo immediato futuro. La sig.ra Anna Maria Amici, esercente del cinema palombarese ritiene doveroso esprimere un cordiale ringraziamento a Pieraccini per la sua presenza nel rinnovato locale del capoluogo della sabina romana.
Pieraccini, va qui ricordato, nel maggio dello scorso anno, in occasione del festival delle Cerase, ricevette il primo premio per la sua fortunatissima carriera artistica.
Nello stesso Cinema Nuovo sono, invece, disponibili dei posti per il successivo spettacolo teatrale che rientra nel genere di spettacolo di Monologhi poesie e canzoni. Autore e interprete è Mauro Chechi.
Sarà una descrizione di ambienti e personaggi che hanno caratterizzato le campagne e i paesi, fino agli anni sessanta, accompagnata da ninnananne, filastrocche, saltarelli, serenate, stornelli, canzoni, storie e ballate curata da Mauro Checchi con voce garbata al ritmo di un vecchio "organino a passaggio" e di una chitarra ottocentesca che porta un messaggio del mondo contadino fatto di valori semplici che sopravvivono all'invadenza del tecnicismo artefatto.
Si tende a far rivivere la cultura e le tradizioni antiche, in parte ancora custodite come la vicenda del brigante Tiburzi e la leggenda di Pia De Tolomei nelle taverne degli osti, nei negozi dei merciai, nelle botteghe degli artigiani e nei poderi dei contadini tramite narrazione e dei commenti fatti con un linguaggio a volte lirico e in altre mordace.

Italia Nostra a Monterotondo e Mentana

Italia Nostra, l'Associazione Nazionale per la tutela del Patrimonio Storico-Artistico-Naturale, è anche a Monterotondo e Mentana, con una sezione presieduta da Augusto Zauli. La presentazione ufficiale si è tenuta il 9 gennaio u.s. nella Sala Consiliare del comune di Mentana. Di solito in queste manifestazioni si spende molto tempo nel descrivere "chi siamo", "cosa vorremmo fare". Augusto Zauli no! Zauli ha detto: "chi siamo ve lo abbiamo dimostrato con i fatti e continueremo a dimostrarlo".
Italia Nostra opera a Mentana da almeno un anno e si è presentata ufficialmente solo a conclusione della prima iniziativa: un corso di micologia "sulla ricerca e catalogazione dei funghi eduli". Il corso ha avuto un buon successo: è iniziato con 50 iscritti e si è concluso con 35 partecipanti. Ma non si è trattato soltanto di una serie di lezione sui funghi, è stato un imparare a conoscere il bosco e ad operarvi senza arrecare danno. Il 9 gennaio allora, cogliendo l'occasione della consegna degli attestati di partecipazione a questo primo corso (ne seguirà un altro, nel prossimo autunno) Italia Nostra si è presentata e si è raccontata, ripeto, fatti alla mano. Oltre a Zauli erano presenti anche la sig.ra Vannucci e il sig. Barbagallo della sezione romana dell'associazione e l'immancabile Barbadoro, Assessore alla cultura del comune di Mentana. Altra iniziativa presentata è quella che prevede il riportare alla luce un tratto dell'antica via Nomentana nell'attuale territorio di Tor Mancina, sede dell'Istituto Sperimentale per la Zootecnica. Quello stesso 9 gennaio il comune di Monterotondo ha concesso l'autorizzazione a questa attività che Italia Nostra intende portare avanti non solo come un semplice recupero archeologico ma anche e soprattutto come un'azione sociale. L'Associazione intende infatti mettere a giorno i due chilometri di Nomentana organizzando dei campi scuola per gli studenti degli istituti nel territorio (Monterotondo, Mentana, Palombara Sabina, Capena, etc.). Tali campi scuola saranno coordinati e posti sotto il controllo di personale di fiducia della Soprintendenza ai beni archeologici del Lazio e si svolgeranno nella stagione estiva. L'Istituto Sperimentale per la Zootecnica ha dato il nulla osta alle attività pur richiedendo che, nell'area interessata, venga impiantata una recinzione idonea al contenimento dei bovini di proprietà dell'istituto. La recinzione dovrà essere a carico di Italia Nostra! La spesa è stata valutata intorno ai 5ml di lire. E' stato allora richiesto il contributo al Comune di Monterotondo. Ma poiché si potrebbe 'chiedere il legname necessario alla Forestale' e tale richiesta può essere formulata solo da un Ente Pubblico, ecco che Italia Nostra suggerisce al Comune di effettuarla. E' mai possibile che ancora una volta il recupero del nostro passata debba essere a carico totale del privato cittadino? Questo è veramente un caso emblematico: tu singolo devi avere l'idea di recuperare un reperto archeologico, devi trovare il modo di farlo, devi chiedere le autorizzazioni e devi trovare i fondi. Altrimenti per me Stato il reperto può rimanere dov'è, nascosto e magari si può anche distruggere definitivamente. Ma la storia è proprietà privata? Roba da matti. Zauli ci ha anche raccontato la battaglia che la sua Associazione, insieme ad altre, stà portando avanti per poter rendere i Monti Lucretili finalmente un Parco, di quelli con la P maiuscola. L'attuale amministrazione del parco infatti sembra sia stata finora totalmente assente: non ha assunto neanche un guardia parco. I Monti Lucretili, pur essendo dichiarati parco regionale, sono oggi in mano a taglialegna e cacciatori di frodo. La questione non è solo ambientale: si tratta di rendere il Parco produttivo, impiantandovi tutte quelle attività, purché compatibili con l'area, che permettano al Parco di autofinanziarsi. Solo così il recupero dell'ambiente diventa anche uno sbocco per l'occupazione.
Infine il lancio di una nuova idea, in risposta ad un segnale di allarme lanciato circa un anno fa dal Sindaco di Mentana, Cignoni: la delinquenza spicciola nel nostro territorio. Zauli propone un progetto per la prevenzione ed il recupero di queste persone. Si presuppone ovviamente la collaborazione delle Unità Sanitarie Locali e dei Comuni. L'idea è decisamente interessante, l'obiettivo altrettanto ambizioso. In bocca al lupo!
Un'ultima chicca per concludere: il rappresentante romano Barbagallo ha auspicato che Mondo Sabino, vista la capillarità di distribuzione del nostro giornale nel territorio, sia anch'esso uno strumento di 'collante' per gli iscritti di Italia Nostra presenti nella Sabina. Siamo qui per questo!

Francesca Tagliaboschi

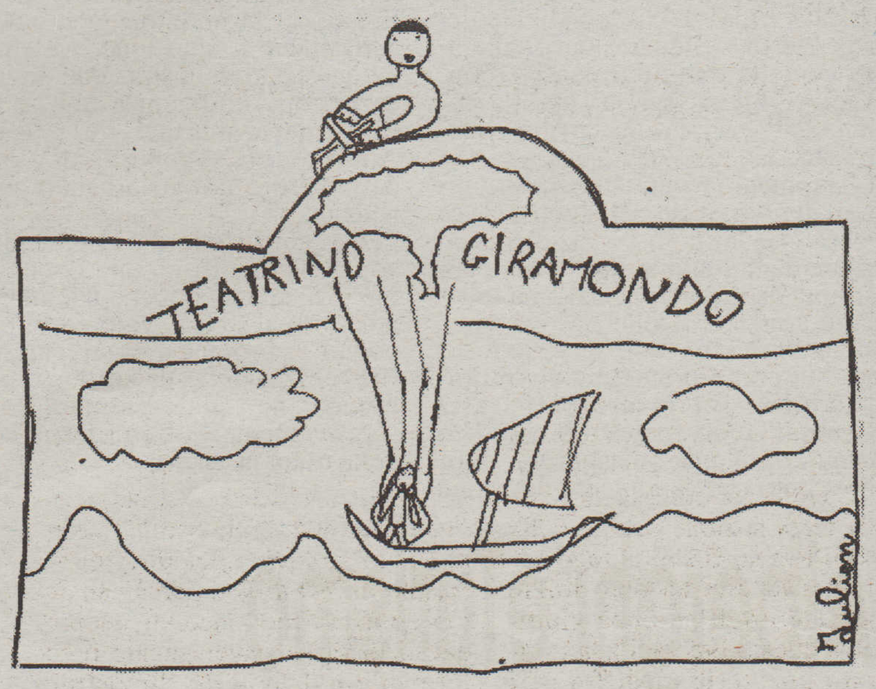
Circolo fotografico reatino

Tempo di tesseramento

Vogliamo ricordare ai nostri lettori che, come ogni anno, nel mese di gennaio sono aperte le iscrizioni al Circolo Fotografico Reatino.
E', questo, un appuntamento di notevole rilievo artistico-culturale cui i reatini appassionati di fotografia non dovrebbero mancare.
Oggi ormai le immagini, televisive-cinematografiche-fotografiche ecc...., ci hanno abituato non più a "guardare", quanto a "leggere", tant'è vero che, attraverso queste, noi recepiamo, anche incosciamente, la cultura della nostra epoca; da qui scaturisce la necessità di adoperarsi al meglio, di far si che il Circolo fotografico reatino si accresca di nuovi adepti.
Il Circolo merita tutto il nostro appoggio sia per la disponibilità che ha sempre dimostrato verso coloro che gli si sono rivolti (e le Associazioni e gli Enti locali dovrebbero sempre tenerlo presente allorché si accingono ad iniziative che hanno bisogno del supporto di immagini....!!!) senza alcun fine di lucro ed a solo livello amatoriale, sia per il prestigio indiscusso che gode in campo nazionale ed in quello internazionale.
Chi non ricorda le numerose mostre personali e collettive dei suoi soci che hanno allietato i nostri occhi ed il nostro spirito, mostre e rassegne su argomenti di denuncia, di reportage, di sport, di folclore, di moda, di avvenimenti teatrali, di proposizione di nuove "correnti" legate al pensiero più che al reale?!.
Ricordiamo per ultimo il successo, da questa redazione ampiamente documentato con apposito inserto, riportato in occasione del Festival delle Arti della Multivisione, cui il Circolo è stato invitato quale unico rappresentante della fotografia italiana.
E a riguardo è bene segnalare che il C.F.R. è associato alla Federazione Italiana Associazioni Fotografiche (F.I.A.F.) sin dal 1968, anno in cui alcuni sparuti amatori lo fondarono, non immaginando il crescente successo cui era destinato.
Oggi esso annovera tra i suoi iscritti grossi personaggi (Fausto Porfiri, Paolo Capucci, Dario Mariantoni, Romano Fabi - insigniti questi della onorificenza di "Artisti della Fotografia Italiana" - Claudio Broggi, Marcello Pennese, Marina Blasi, Matteo Mariantoni, Gianfranco Lunardo ed i professionisti Enrico Ferri, Giancarlo Cammerini, Alessandro Giagnoli e Morena Salvemme.
Ci auguriamo che i giovani soprattutto si iscrivano al Circolo, ricordando che l'iscrizione è del tutto gratuita; ciò che loro si chiede è collaborazione, serietà di intenti e massima disponibilità. Ne trarremo giovamento tutti, amanti di immagini, di cultura e di storia, soprattutto le scuole, dove ancor più numerosi potrebbero realizzarsi corsi di fotografia e di educazione all'immagine.
Telefoni utili: 205189-485607-201566-201949

Il Teatro dei burattini giramondo

L'Odissea



Al Castello Savelli di Palombara domenica 26 gennaio, domenica 2 febbraio e lunedì 3 febbraio alle ore 17,00 nel quadro de "'A festa d'a pizzafritta" il comitato Amici del Castello presenta lo spettacolo di marionette di cartapesta azionate da un gruppo di bambini aiutati dalle mamme, messo in scena da "Il teatrino dei burattini Giramondo".
Il programma prevede la presentazione de "L'odissea" e si avvale della collaborazione del gruppo "La jument de Michaux" che esegue musica popolare italiana e francese.
Sono animatori dell'iniziativa Jacqueline Fassero e Stefano Panzarasa.